

LA PREVISIONE: RICADUTA ECONOMICA DA 45 MILIARDI

Scaccabarozzi: «Expo 2030 sarà il volano per superare le disfunzioni di Roma»

di **Flavia Fiorentino**

Entra nel vivo il piano organizzativo per affrontare la sfida della candidatura di Roma a Expo 2030. A una settimana dalla nascita della fondazione che sosterrà il Comitato promotore istituzionale (al suo interno 7 realtà associative del territorio: **Unindustria**, Cna, Coldiretti, Concommercio, Federlazio, Ance Roma-Acer e Confesercenti) il

presidente Massimo Scaccabarozzi, per 11 anni alla guida di Farmaindustria, ha tracciato le priorità: «Lavorare sulla consapevolezza dei cittadini romani perché conoscano l'impatto di questo evento: è stata stimata una ricaduta economica durante e "post" di 45 miliardi di euro, e una stretta collaborazione con Regione e Comune per superare le disfunzioni della Capitale, in primis rifiuti e trasporti».

continua a pagina 4



Massimo Scaccabarozzi

«Expo 2030 volano per superare le disfunzioni della Capitale»

Scaccabarozzi: la caduta del governo non deve e non può essere decisiva

SEGUE DALLA PRIMA

Oltre a Roma, alla corsa per la sede dell'Expo 2030 concorrono Riyadh in Arabia Saudita, Busan nella Corea del Sud e Odesa in Ucraina. Il vincitore si conoscerà a novembre 2023, ma già a febbraio una delegazione del Bie (Bureau international des expositions) invierà una delegazione per testare il livello di partecipazione e motivazione dei romani davanti alla possibilità di ospitare un evento di portata mondiale. «Arriveranno operatori del bureau che attraverseranno liberamente la città e chiederanno ai ragazzi, alle famiglie, a chiunque cosa pensi dell'Expo per capire se siano consapevoli di cosa significhi per Roma — ha spiegato il presidente della Fondazione Expo 2030 —. Per

questo è necessario cominciare subito a lanciare campagne d'informazione nelle scuole, ma anche negli uffici, nelle aziende, esporre il logo dell'Expo in luoghi pubblici rilevanti e, perché no, passarlo in tv e pensare a reclutare anche qualche influencer di livello internazionale».

Per quanto riguarda la caduta del governo e quindi l'assenza dell'appoggio del premier Draghi, per Scaccabarozzi «è un fatto che non deve e non può avere un'incidenza decisiva perché, come ha detto il presidente del Comitato promotore, Giampiero Massuolo, "i governi si alternano, ma questa è un'occasione per il Paese, per l'Italia, una sfida che deve partire dal basso e rappresentare un'opportunità d'inclusione"».

Di fronte agli annosi problemi della capitale - sporcizia, degrado, scarsa qualità della viabilità, elementi che avvilitano i cittadini, spesso increduli che si possa pensare di esporsi al mondo intero (sono previsti 34,7 milioni di potenziali visitatori) in queste condizioni, - Scaccabarozzi si è detto convinto che «lavorando con le istituzioni locali e potendo



Peso: 1-8%, 4-37%

contare sull'appoggio degli imprenditori e del settore privato, questa candidatura rappresenterà il volano per affrontare e risolvere le criticità che affliggono la capitale». A questo proposito è stato portato l'esempio di Milano che ha fatto questo percorso e oggi è una città diversa, più ricca, cosmopolita e migliore di quella che fosse prima di Expo 2015. In questa direzione, le prime iniziative in agenda saranno: «Rigenerazione della struttura urbana deteriorata, ridisegno delle modalità di trasporto, ritessitura delle relazioni con

l'ambiente e il paesaggio e potenziamento della rete di produzione culturale».

Insomma, se raggiungeremo l'obiettivo, vincerà anche Roma. «Dobbiamo pensare anche al sogno interrotto dell'Expo 1942 che naufragò con la guerra — ha ricordato il presidente —. Uno stop che però non impedì alla città di svilupparsi e estendersi verso il mare: senza quell'occasione, l'Eur non esisterebbe». È stato infine portato l'esempio della Ryder's Cup di golf che l'anno prossimo si terrà a Guidonia superando tutte le iniziali per-

plexità e poi gli «esami» di giurie molto severe e che, oltre al valore sportivo e turistico, avrà il merito di aver portato a termine il raddoppio della via Tiburtina.

Flavia Fiorentino

Stime

Vincere la corsa per Expo 2030 significherebbe avere 34,7 milioni di visitatori

L'iter

Il vincitore si conoscerà a novembre 2023, ma a febbraio sarà a Roma una delegazione del Bie

I governi si alternano ma questa è una sfida che parte dal basso e deve rappresentare un'opportunità d'inclusione



Tor Vergata

La vela di Calatrava: se Roma otterrà l'Expo, è in programma il suo recupero



Peso:1-8%,4-37%